

REPERTORIO N. 122208

RACCOLTA N. 13938

COSTITUZIONE DI FONDAZIONE ONLUS

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno **duemilanove** questo giorno **tredici** del mese di **maggio**.

13/5/2009

In Milano, nel mio studio di Piazza Borromeo n.12.

Davanti a me Dr. **Ciro De Vincenzo** Notaio **residente** in Milano, ed **iscritto** al **Collegio Notarile** di **Milano**, **assistito** dai signori:

- **MUTO ROSARIO**, nato a Napoli il 29 giugno 1951 residente a Milano, Via Cenisio n. 37,

- **NADAL ILARIO OLIVO MARIA**, nato a Conegliano (TV) il 23 agosto 1945 residente a Segrate (MI), Via Milano n. 13,

testimoni a me noti ed idonei ai sensi di Legge, come mi dichiarano, si sono personalmente costituiti i signori:

- **RUSCIGNO COSTANTINO**, nato a Taranto il 22 gennaio 1963, residente a Melegnano (MI), Via Giardino n. 65, C.F. RSC CTN 63A22 L049T;

- **FUSETTI FRANCESCO**, nato a Milano il 18 dicembre 1920, residente a Milano, Via Federico Bellazzi n. 6, C.F. FST FNC 20T18 F205E;

- **DENEGRI VINCENZO GIOVANNI**, nato a Montaldeo (AL)

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI MILANO 2

ATTO QUI REGISTRATO AL

N. _____ SERIE ____

DEL _____

IMPOSTE ASSOLTE PER

EURO _____

DI CUI TRASCRIZIONE

EURO _____

PREFETTURA DI

DOMANDA DI RICONOSCIMENTO
IN DATA

REGISTRO PERSONE GIURIDICHE
PRESSO LA PREFETTURA DI

N. _____

il 16 settembre 1936, residente a Cernusco sul Naviglio (MI), Via Don Milani n. 7, C.F. DNG VCN 36P16 F403X;

- **VOLPE FRANCA**, nata a Novara il 9 febbraio 1950, residente a Novara, Viale Volta n. 7, C.F. VLP FNC 50B49 F952V.

Detti **comparenti**, cittadini italiani come mi dichiarano, delle cui **identità** personali io Notaio sono **certo**

PREMESSO:

- che, in concomitanza delle celebrazioni della Festa dell'Europa del 2009 e nel solco degli insegnamenti del Presidente Emerito della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, intendono costituire una Fondazione di Partecipazione, senza scopo di lucro, per espletare esclusivamente attività di interesse collettivo e di solidarietà sociale, incentrate su azioni di valorizzazione della memoria storica riferita in particolare al massacro della Divisione Acqui compiuto nel settembre 1943 nell'isola di Cefalonia e nell'isola di Corfù e, più in generale, a tutto il periodo di occupazione delle due isole ioniche durante la seconda guerra mondiale;

- che l'azione della Fondazione è incentrata su iniziative di promozione culturale, didattica ed arti-

stica, in particolare di natura storica e formativa: tale azione comprende il recupero di documentazione, testimonianze, contenuti, luoghi, cose ed opere creative inerenti l'area tematica predetta; l'organizzazione e la realizzazione di ricerche, opere filmiche e librerie, attraverso tutte le tecniche di riproduzione di immagini e di parola scritta ed ascoltata, viaggi della Memoria, gemellaggi ed ogni altra iniziativa finalizzata a valorizzare la cittadinanza europea attiva;

- che la Fondazione mira specificatamente anche a preservare l'integrità fisica dei luoghi della Memoria ove furono compiuti i massacri della Divisione Acqui a Cefalonia ed a Corfù nel settembre 1943;

- che la Fondazione, in forma di Museo-Laboratorio, intende essere un ponte tra Memoria e Futuro per rendere concreto quel "Victi vivimus" (Viviamo anche da vinti) scolpito nella campana di bronzo collocata nel Sacrario Militare ai Caduti d'Oltremare di Bari ove riposano anche gli uomini della divisione Acqui;

- che, in tal senso, la Fondazione crede fortemente nell'obiettivo di una vera unità politica capace di coinvolgere tutte le Nazioni-Sorelle Europee e fondata su una Costituzione fonte primaria dei diritti e dei doveri riconosciuti e garantiti a tutti i cit-

tadini europei.

TUTTO CIÒ PREMESSO

DICHIARANO

di realizzare, come in effetti realizzano la costituzione di una Fondazione di Partecipazione Onlus denominata

"Fondazione Europea Cefalonia-Corfù 1941/44 - Museo-Laboratorio Memoria e Futuro - O.N.L.U.S."

con sede in Milano, Via Morigi n. 2/A.

1) La Fondazione opera sull'intero **territorio nazionale** ed ha durata illimitata.

La Fondazione non ha scopo di lucro ed espleta esclusivamente le attività di interesse collettivo e solidarietà sociale di cui in premessa meglio esplicitate negli articoli 3, 4 e 5 dello Statuto della Fondazione.

2) La Fondazione sarà amministrata e svolgerà le proprie attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nel presente atto e nell'allegato Statuto il cui testo, da me **letto**, alla **presenza** dei **testimoni**, ai Componenti e, dagli stessi, approvato e sottoscritto con me notaio, si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**, a farne parte integrante e sostanziale.

3) Ad amministrare la Fondazione per il primo trien-

nio viene eletto un Consiglio di Amministrazione di 8 (otto) componenti così formato:

- **RUSCIGNO COSTANTINO**, prenominato - **Presidente**;
- **OMODEO ZORINI FRANCESCO**, nato a Novara il 15 aprile 1942, residente a Novara, Via Ventitre Marzo n. 353/A, C.F. MDZ FNC 42D15 F952J - **Vice Presidente**;
- **GEORGATOS DIONISIOS**, nato a Dematora (Cefalonia - Grecia) il 17 novembre 1954, domiciliato per l'incarico in Milano, Via Morigi n. 2/A, - **Vice Presidente**;
- **DENEGRI VINCENZO GIOVANNI**, prenominato - **Consigliere**;
- **DE PAULA BRUNA**, nata a Napoli il 6 ottobre 1961, residente a Napoli, Via Beniamino Cesi n. 13/C, C.F. DPL BRN 61R46 F839J - **Consigliere**;
- **FERRARIS BRUNO FRANCO**, nato a Novara il 3 agosto 1945, residente a Novara, Viale Volta n. 7, C.F. FRR BNF 45M03 F952J - **Consigliere Tesoriere**;
- **VOLPE FRANCA**, prenominata - **Consigliere**;
- **GELERA MARIO PALMIRO**, nato a Castelverde (CR) il 22 agosto 1935, residente a Monza, Via Gaslini n. 2, C.F. GLR MPL 35M22 B129R - **Consigliere**.

Tutti i componenti sopra nominati hanno già preventivamente dichiarato di accettare la carica.

I Poteri del Consiglio di Amministrazione sono pre-

visti all'art.18 dell'allegato statuto e comunque comprendono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quanto di competenza degli altri organi della Fondazione.

Gli altri Organi della Fondazione sono:

- l'Assemblea dei Soci Partecipanti;
- il Presidente della Fondazione;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Direttore, ove nominato;
- il Comitato Scientifico.

4) A comporre il Collegio dei Revisori dei Conti vengono nominati i signori:

- **IANNANTUONI MICHELE**, nato a Lucera (FG) il 22 luglio 1968, domiciliato a Milano, Via Domodossola n. 17, C.F. NNN MHL 68L22 E716I, iscritto al Registro dei Revisori Contabili con Comunicazione della Commissione Centrale per i revisori Contabili del 19 aprile 2006, pubblicata su G.U., 4^a Serie Speciale, n. 34 del 5 maggio 2006 - **Presidente**;
- **FERENTINI SHIRLEY**, nata a Toronto (Canada) il 14 gennaio 1970, domiciliata a Ossona (MI), Via Don Minzoni n. 2, C.F. FRN SRL 70A54 Z401X, iscritta al Registro dei Revisori Contabili con D.M. del 25 febbraio 2008, pubblicato su G.U. n. 20 dell'11 marzo 2008 - **Componente Effettivo**;

- **PIROTTA MICHELE**, nato a Milano l'11 maggio 1964, domiciliato a Milano, Viale Beatrice d'Este n. 14, C.F. PRT MHL 64E11 F205W, iscritto al Registro dei Revisori Contabili con D.M. del 12 aprile 1995, pubblicato su G.U. n. 31 bis del 21 aprile 1995 - **Componente Effettivo**;

- **MARIOTTI ELISABETTA**, nata a Milano il 24 agosto 1968, domiciliata a Milano, Via Sofocle n. 5, C.F. MRT LBT 68M64 F205C - **Componente Supplente**;

- **IANNANTUONI GIOVANNA**, nata a Lucera (FG) il 9 febbraio 1970, residente a Basiglio (MI), Residenza Faggi n. 323, C.F. NNN GNN 70B49 E716P - **Componente Supplente**.

Tutti i membri come sopra nominati hanno preventivamente dichiarato di accettare la carica.

5) Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto ufficialmente si registra che:

a) hanno costituito il Comitato Promotore il cui **"Atto costitutivo"** viene allegato in fotocopia al presente atto sotto la lettera **"B"**, i signori associati dell'Associazione Nazionale della Divisione Acqui (ANDA) delle sezioni provinciali di Milano e Novara: Costantino Ruscigno, Vincenzo Giovanni Dene-gri, Ivana Ricchini, Maria Rosa Gelera, Franca Vol-

pe, Mariangela Marcella Denegri, Emilio Matteri, I-lario Olivo Maria Nadal, Maria Vally Thoman;

b) hanno formalmente aderito al Comitato Promotore la cui **"Documentazione"** viene unitariamente allegata al presente atto sotto la lettera **"C"**, con elenco numerato da 1 a 24: la Provincia di Cefalonia ed Itaca, l'Associazione Mediterraneo di Argostoli, l'Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea "Piero Fornara", il Centro Studi ALSPES, il CERF SVEM (Centro Europeo Ricerca e Formazione per lo Sviluppo dell'Europa del Mediterraneo), il Comune di Sesto San Giovanni, la Città di Verbania, il Comune di Ghemme, il Comune di Rezzato, il Liceo Classico "Carlo Alberto" di Novara, l'Istituto Scolastico "Vincenzo Benini" di Melegnano (MI), i signori Francesco Fusetti (reduce di Cefalonia), Nicola Ruscigno (reduce di Cefalonia), Maria Elisabetta Caputo, Alessandro Conte, Serena Conte, Gian Luigi Crespi, Italina Guerzoni, Valentina Guerzoni, Raffaele Mastroleo, Carlo Palumbo, Domenico Ruscigno, Maria Luisa Venegoni e Daniela Zavattarelli;

c) hanno formalizzato una dichiarazione di interesse nei confronti dell'iniziativa della Fondazione con **"Documentazione"** unitariamente allegata al presente atto sotto la lettera **"D"**, con elenco numerato da 1

a 4: la Provincia di Milano, le Raccolte Storiche del Comune di Milano, il Comune di Novara, il Comune di Melegnano.

Per tutti i soggetti menzionati nel presente punto

5) la eventuale designazione di uno o più rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione può avvenire per cooptazione previa delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione stesso.

6) La Fondazione disporrà del patrimonio costituito dal Fondo di Dotazione e da quant'altro indicato nell'art.6 dello Statuto e conterà altresì su un Fondo di Gestione composto da quanto esplicitamente individuato all'art.7 dello statuto.

Per l'individuazione del patrimonio iniziale della Fondazione, data la prevedibile larga base di adesioni formali e informali da parte di soggetti da cui potrebbero pervenire donazioni, si attenderà di raggiungere un importo ritenuto congruo prima di inoltrare la domanda di riconoscimento all'Autorità Competente. In ogni caso, al momento, al Fondo di Dotazione affluiscono gli importi raccolti dal "Comitato Promotore" della Fondazione stessa vale a dire Euro 2.276,86 (duemiladuecentosettantasei virgola ottantasei), come risulta dalla lista movimenti in data odierna, portante l'importo di Euro 1.936,86

(millenovecentotrentasei virgola ottantasei), cui si aggiungono i due seguenti versamenti:

- Euro 200,00 (duecento/00) da parte di I.I.S. " V. Benini" di Melegnano effettuato in data 12 maggio 2009, a mezzo bollettino postale;
- Euro 140,00 (centoquaranta/00), da parte di Franca Volpe effettuato in data odierna, a mezzo bollettino postale.

Tale documentazione è unitariamente allegata in fotocopia al presente atto sotto la lettera "E".

Ad ogni buon conto, fino al momento dell'avvenuto rilascio del decreto di riconoscimento da parte dell'Autorità Competente, il Comitato Promotore della Fondazione, costituito in data 20 gennaio 2008, il cui atto costitutivo è già stato allegato sotto "B" al presente atto, continuerà a svolgere le proprie funzioni utilizzando il codice fiscale già a suo tempo attribuito n. 97491030157, il conto corrente postale n. 88067194 e il conto corrente Banco Posta IBAN IT94F0760101600000088067194 oltre che il sito web www.cefaloniacorful943.net.

7) Le donazioni destinate al Fondo di Dotazione s'intenderanno sottoposte alla condizione sospensiva del legale riconoscimento giuridico della Fondazione qui costituita da parte del Prefetto di Milano, dan-

do contestualmente, fin da ora, mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione per lo svolgimento di tutte le pratiche occorrenti per tale riconoscimento e per la conseguente iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura ai sensi di legge ai fini del conseguimento della personalità giuridica della Fondazione medesima riservando alla Presidenza, quindi, il conseguente potere di apportare al presente atto ed allo statuto allegato tutte quelle soppressioni, modificazioni ed aggiunte che fossero a tal fine richieste dalle competenti Autorità.

8) Spese, imposte e tasse del presente Atto, annesse e dipendenti, sono a carico dei fondatori che invocano, fin da ora, per la Fondazione, ogni esenzione o agevolazione prevista dalla vigente normativa in materia.

Omessa la **lettura** degli **allegati da "B" a "E" entrambi inclusi** per espressa **dispensa** dei Componenti.

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto che **pubblico** dandone **lettura alla presenza dei testimoni** ai Componenti i quali, da me interpellati, lo approvano, confermano e meco notaio lo **sottoscrivono con i testimoni, alle ore undici e quarantasei (h. 11,46)**.

Consta di tre fogli scritti sotto mia cura da mano fida, in parte con mezzo idoneo ed in parte integrati a mano, sopra intere nove facciate e fin qui della decima.

ALL'ORIGINALE FIRMANO:

COSTANTINO RUSCIGNO

FUSETTI FRANCESCO

VINCENZO DENEGRÌ

FRANCA VOLPE

MUTO ROSARIO

ILARIO OLIVO MARIA NADAL

CIRO DE VINCENZO NOTAIO

ALLEGATO "A" ALL'ATTO REP. N.122208/13938

STATUTO FONDAZIONE EUROPEA

CEFALONIA-CORFU' 1941/44

MUSEO-LABORATORIO MEMORIA E FUTURO

O.N.L.U.S. - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Art. 1

Costituzione e denominazione

È costituita una Fondazione di Partecipazione denominata "Fondazione Europea Cefalonia-Corfù 1941/44 - Museo-Laboratorio Memoria e Futuro - ONLUS", con sede legale in Milano.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili o risultati netti di gestione.

La Fondazione risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione nell'ambito del più vasto genere delle fondazioni disciplinato dal Libro I, Titolo II, Capo II del codice civile, artt. 14 e seguenti.

Art. 2

Sedi, delegazioni ed uffici

La Fondazione potrà costituire sedi operative, delegazioni, uffici, rappresentanze in Italia, in Grecia, in Germania, in Europa e ovunque nel mondo onde promuovere, anche localmente, le sue attività nonché sviluppare la rete di relazioni in supporto alla sua azione. A tal fine le decisioni sono assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 3

Finalità istituzionali generali

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di interesse collettivo e di solidarietà sociale, incentrate su azioni di valorizzazione della memoria storica riferita in particolare al massacro della Divisione Acqui compiuto nel settembre 1943 nell'isola di Cefalonia e nell'isola di Corfù e, più in generale, al tutto il periodo di occupazione delle due isole ioniche durante la seconda guerra mondiale.

L'azione della Fondazione è incentrata su iniziative di promozione culturale, didattica ed artistica, in particolare di natura storica e formativa: tale azione comprende il recupero di documentazione, testimonianze, contenuti, luoghi, cose ed opere creative inerenti l'area tematica predetta.

La Fondazione mira specificatamente a preservare l'integrità fisica dei luoghi della Memoria ove furono compiuti i massacri della Divisione Acqui a Cefalonia ed a Corfù nel settembre 1943.

La Fondazione, in forma di Museo-Laboratorio, intende essere un ponte tra Memoria e Futuro.

Le finalità istituzionali sono perseguite anche attraverso:

- la raccolta e la conservazione di testimonianze dirette ed indirette, di ogni possibile documentazione utile, nonché di "oggetti della Memoria";
- la promozione di eventi culturali pubblici, quali mostre, dibattiti, oltre che attraverso la diffusione di opere incentrate sul contenuto degli eventi di Cefalonia e di Corfù del settembre 1943 e, più in generale della seconda guerra mondiale;

La Fondazione promuove iniziative per approfondire i temi della integrazione europea, della convivenza pacifica e della democrazia in Europa e nel mondo al

fine di favorire il rafforzamento e la diffusione di questi valori nella cultura di tutti i popoli.

La Fondazione mira a valorizzare il progetto di una nuova Europa Unita e di una condivisa nuova Patria Europea formata da tutte le Nazioni-Sorelle d'Europa per testimoniare, nel presente e nel futuro, la scelta democratica di fratellanza compiuta liberamente dai popoli europei.

La Fondazione promuove l'organizzazione e la realizzazione:

- di progetti di ricerca; di opere filmiche e librerie, attraverso tutte le tecniche di riproduzione di immagini e di parola scritta o ascoltata;
- di viaggi della Memoria a Cefalonia e Corfù e in altri luoghi in cui furono compiuti eccidi durante la seconda guerra mondiale;
- di gemellaggi tra scuole, università e città italiane, greche, tedesche e, in generale, europee ed extraeuropee;
- nonché di ogni iniziativa finalizzata a valorizzare la cittadinanza europea attiva.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni delibera-

te, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, anche predisponendo ed approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione straordinaria;

- c) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento in gestione di parte delle attività;

- d) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima.

Art. 4

Specifiche finalità istituzionali rivolte ai giovani

La Fondazione mira a promuovere, in particolare per le nuove generazioni, la conservazione della memoria

in relazione ai fatti avvenuti a Cefalonia e Corfù durante la seconda guerra mondiale.

La Fondazione mira a promuovere, in particolare per le nuove generazioni, l'approfondimento della conoscenza dei temi della democrazia, della libertà, della pace e della tolleranza al fine di favorire il progresso sociale, civile ed economico e la convivenza tra culture diverse.

La Fondazione organizza e promuove specifici momenti formativi per i giovani, anche attraverso accordi e convenzioni con istituti scolastici ed universitari, con istituti di ricerca e di formazione, oltre che con enti locali territoriali e, quindi, Comuni, Province e Regioni.

La Fondazione promuove e finanzia premi e borse di studio a favore di giovani studenti delle scuole e delle università.

Art. 5

Vigilanza

Ai sensi della normativa vigente la vigilanza sull'attività della Fondazione è rimessa allo Stato Italiano e al suo ordinamento giuridico.

Art. 6

Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in proprietà, uso o possesso di denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai fondatori o da altri partecipanti;
- b) dai beni mobili ed immobili che pervengono o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- c) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio anche sotto forma di beni strumentali;
- d) dalle somme delle rendite non utilizzate che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, possono essere destinate ad incrementare il patrimonio;
- e) da contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti Pubblici e/o Privati.

Art. 7

Fondo di gestione

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- b) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo

di dotazione o comunque al patrimonio;

c) da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti Territoriali, o da altri Enti Pubblici e/o Privati;

d) dai contributi dei Partecipanti Fondatori, Sostenitori, Volontari;

e) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 8

Esercizio Finanziario

L'esercizio finanziario inizia con il 1 gennaio e termina con il 31 dicembre di ogni anno. Entro 4 mesi dalla fine di ogni esercizio verrà approvato dal Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo, previa presentazione al Collegio dei Revisori, ed entro il mese di ottobre sarà dallo stesso Consiglio adottato il documento programmatico previsionale ed il bilancio preventivo del successivo esercizio.

Degli impegni di spesa e delle obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione o da delegati, viene data opportuna conoscenza al Consiglio di Amministrazione.

Gli eventuali avanzi nelle gestioni annuali dovranno esser impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestioni precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività o con accantonamento in uno specifico fondo di riserva.

È vietata la distribuzione di utili od avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 9

Soci della Fondazione

I soci della Fondazione di Partecipazione possono essere Istituzioni pubbliche a tutti i livelli territoriali, istituzioni scolastiche ed universitarie, enti pubblici e/o privati, associazioni, fondazioni, soggetti economici pubblici e privati, soggetti profit e no profit, singoli cittadini.

Possono essere soci della Fondazione anche gli enti pubblici e/o privati, le Istituzioni nonché le persone fisiche e/o giuridiche, profit e/o no profit, non italiane e aventi sedi in Europa e/o in Paesi extra-europei.

I soggetti giuridici organizzati, all'interno di un

ambito nazionale o sovranazionale in articolazioni sul territorio, possono chiedere di diventare soci della Fondazione attraverso gli organi rappresentativi di qualsiasi livello territoriale, anche solo locale.

I soci della Fondazione si dividono in:

- Soci Fondatori;
- Soci Sostenitori;
- Soci Volontari.

Sono soci di diritto i soggetti, privati e/o pubblici, che chiedono di aderire anche attraverso organi rappresentativi solo localmente nel caso in cui abbiano per statuto come obiettivo sociale la valorizzazione della memoria della Divisione Acqui e/o dei fatti avvenuti a Cefalonia e Corfù durante la seconda guerra mondiale.

Art. 10

Soci Fondatori

Possono ottenere la qualifica di soci Fondatori i soggetti che hanno aderito al Comitato Promotore costituito in data 20.01.2008 e/o quelli che, a partire dalla stipula formale per atto pubblico dell'atto costitutivo della Fondazione e fino a tutto il 2013, anno del 70° anniversario dell'eccidio della Divisione Acqui, partecipano e/o contribuiscono a rea-

lizzare la stessa Fondazione di Partecipazione e/o la dotazione del suo patrimonio iniziale.

Possono ottenere altresì la qualità di soci Fondatori, su loro domanda, persone fisiche, singole o associate, e giuridiche, pubbliche o private e gli enti che contribuiscono anche dopo il 2013 al fondo di dotazione e/o di gestione, con entità o con un prestigio tali da poterne riconoscere la posizione di Fondatore, sul presupposto che in base a tali requisiti venga accolta la loro domanda con delibera adottata a maggioranza di 2/3 dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può determinare la eventuale suddivisione e/o il raggruppamento dei soci Fondatori per categorie e tipologie di soggetti, attività e partecipazione alla Fondazione.

Art. 11

Soci Sostenitori

Possono ottenere la qualifica di soci Sostenitori, su loro domanda, le persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche e/o private, nonché le istituzioni e/o gli enti che condividano le finalità istituzionali della Fondazione e si impegnino a sostenerne le attività e/o contribuiscano alla Fondazione con un contributo che potrà essere stabilito annualmente dal Consiglio

di Amministrazione o essere lasciato alla libera determinazione del soggetto erogatore, ovvero con una attività di particolare prestigio istituzionale, sociale e/o morale od ancora con l'attribuzione alla Fondazione di beni materiali o immateriali, sempre in subordine a delibera apposita del Consiglio medesimo presa a maggioranza semplice.

Possono ottenere la qualifica di soci Sostenitori, su loro domanda, i soggetti che contribuiscono mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, ovvero con una attività di volontariato di particolare validità economica.

Il Consiglio di Amministrazione può determinare la eventuale suddivisione e/o il raggruppamento dei soci Sostenitori per categorie e tipologie di soggetti, attività e partecipazione, fissando eventualmente contributi differenziati.

Art. 12

Soci Volontari

Possono ottenere la qualifica di soci Volontari, su loro domanda, le persone fisiche, singole od associate, o giuridiche, pubbliche o private, nonché gli enti che contribuiscono agli scopi della Fondazione esclusivamente con un'attività di lavoro, anche professionale, utile per la Fondazione stessa.

Il Consiglio di Amministrazione può determinare con regolamento la possibile suddivisione e/o il raggruppamento dei soci Volontari per categorie e tipologie di soggetti, attività e partecipazione alla Fondazione.

Art. 13

Prerogative dei soci partecipanti alla Fondazione di Partecipazione.

I soci, a prescindere dalla specifica tipologia di appartenenza, sono tutti soci partecipanti della Fondazione.

La qualifica di socio partecipante alla Fondazione, indipendentemente dalla quantità e dal tipo di apporto, oltre che dalla specifica qualifica acquisita, dà diritto ad esserne parte attiva in considerazione della necessità ed importanza delle categorie di provenienza nel generale obiettivo della Fondazione di possedere una base partecipativa più larga possibile.

I soci partecipanti possono, con modalità individuate e stabilite dal Consiglio di Amministrazione, accedere ai locali ed alle strutture funzionali della medesima come pure consultare archivi, laboratori ed eventuali centri di documentazione, anche audiovisiva, nonché partecipare con un canale preferenziale

alle iniziative di qualsiasi genere organizzate dalla Fondazione.

Art. 14

Ammissione, Esclusione e Recesso

La qualifica di socio Fondatore, Sostenitore o Volontario si acquisisce a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla presentazione di richiesta scritta da parte dell'interessato.

Il Consiglio di Amministrazione può decidere con la maggioranza assoluta l'esclusione di un singolo componente della Fondazione dal novero di appartenenza per i seguenti motivi:

- grave e reiterato inadempimento degli obblighi e dei doveri derivanti dal presente statuto;
- inadempimento dell'obbligo di effettuazione delle contribuzioni e dei conferimenti previsti dal presente statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con gli altri componenti della Fondazione;
- gravi motivi di indegnità.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione giuridica del soggetto per qualsiasi ragione;

- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento o apertura di altra procedura concorsuale.

Soci Fondatori, Sostenitori e Volontari possono in qualsiasi momento recedere dalla posizione di socio ricoperta nella Fondazione, fermo restando l'obbligo di adempimento delle obbligazioni assunte.

Art. 15

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

1. l'Assemblea dei Soci Partecipanti;
2. il Consiglio di Amministrazione;
3. il Presidente della Fondazione;
4. il Collegio dei Revisori dei Conti;
5. il Direttore, ove nominato;
6. il Comitato Scientifico.

Per il miglior funzionamento della Fondazione e di ciascuno dei suoi organi è autorizzato, in ogni caso possibile, l'uso delle nuove tecnologie informatiche e telematiche, della videoconferenza, della teleconferenza oltre che della consultazione scritta e/o del consenso espresso per iscritto.

Gli organi in scadenza agiscono in proroga dei rispettivi poteri fino alle nuove nomine.

Art.16

Assemblea dei Soci Partecipanti

A tutti i soci Partecipanti, riuniti in Assemblea, qualsiasi sia la tipologia di appartenenza, spettano compiti di partecipazione alla conduzione della Fondazione ed in particolare:

- procedere alla nomina del Presidente della Fondazione;
- procedere alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- procedere alla nomina del Presidente e dei componenti del Collegio dei Revisori;
- determinare gli eventuali compensi per il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- fornire il proprio parere sugli indirizzi e sulle attività che il Consiglio di Amministrazione intende svolgere per il conseguimento degli scopi istituzionali;
- formulare pareri e proposte sull'attività e sui progetti della Fondazione;
- approvare annualmente il bilancio consuntivo;
- approvare con la maggioranza qualificata di 2/3 eventuali modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per gli articoli 3 e 4 relativi all'oggetto sociale che sono

immodificabili;

- promuovere con la maggioranza qualificata di 3/4 lo scioglimento della Fondazione, in caso di ravvisata impossibilità del raggiungimento degli scopi istituzionali.

L'Assemblea dei Soci Partecipanti è presieduta dal Presidente della Fondazione. Essa è convocata dal Presidente ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un terzo dei Soci Partecipanti e comunque almeno una volta l'anno. È convocata con avviso scritto inviato a ogni Socio Partecipante con un preavviso di almeno dieci giorni e contenente l'ordine del giorno, nonché il giorno e l'ora fissati per l'adunanza.

Salvo ipotesi in cui sono previsti quorum particolari, l'Assemblea si considera validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti e delibera a maggioranza semplice.

I quorum possono essere definiti con metodo ponderato: gli eventuali criteri di ponderazione del diritto di voto sono individuati dal Consiglio di Amministrazione e possono mitigare il principio di "una testa un voto" in base alla specificità della tipologia dei diversi soci della Fondazione.

L'Assemblea, in ognuna delle sue adunanze, nomina un segretario tra i partecipanti presenti, il quale re-

dige il verbale dell'adunanza e lo sottoscrive insieme al Presidente.

Art. 17

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di conduzione operativa e di guida della Fondazione. E' composto da un minimo di sei ad un massimo di ventiquattro componenti, oltre al Presidente, tutti eletti dall'Assemblea dei Soci Partecipanti.

Il Consiglio di Amministrazione deve rappresentare in modo equilibrato tutte le diverse tipologie di soggetti presenti nell'Assemblea dei Partecipanti.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e previa approvazione dell'Assemblea dei Partecipanti, può avere al suo interno un Esecutivo Operativo in cui concentrare i componenti del Consiglio di Amministrazione con le principali deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, può individuare tra i Consiglieri uno o più Vice Presidenti.

Il Direttore, qualora nominato, interviene alle riunioni senza diritto di voto; anche gli eventuali Presidenti Onorari intervengono alle riunioni senza diritto di voto.

Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi

e sono rieleggibili. Alla scadenza il Consiglio di Amministrazione resta in carica fino all'entrata in carica del nuovo Consiglio che è efficace con la nomina e l'accettazione di tutti i nuovi Consiglieri e del Presidente.

Gli amministratori, incluso il Presidente, cessano altresì dalla carica per dimissioni, decesso o decadenza. Importa decadenza dalla carica la mancata continuativa partecipazione alle riunioni del Consiglio e alla sua attività senza valida giustificazione. La decadenza è deliberata dal Consiglio a maggioranza assoluta dei suoi componenti, con il parere favorevole dell'Assemblea dei Soci Partecipanti.

In caso di cessazione l'organo che ha nominato l'Amministratore cessato, incluso se del caso il Presidente, provvede alla nomina del successore che resta in carica fino alla scadenza del Consiglio.

In caso di venir meno dell'intero Consiglio di Amministrazione, per qualsiasi causa che non sia la scadenza, il Collegio dei Revisori provvede alla convocazione dell'Assemblea dei Soci Partecipanti affinché vengano urgentemente nominati i nuovi amministratori.

Il Consiglio viene convocato ogni qualvolta il Presidente lo reputi opportuno e/o su richiesta scritta

di almeno 1/3 dei consiglieri e comunque almeno due volte all'anno per l'approvazione del progetto di bilancio consuntivo e di quello preventivo e del programma di attività annuale della Fondazione. La convocazione deve essere inviata per iscritto, con un preavviso di almeno dieci giorni prima del giorno fissato per la riunione, con l'indicazione dell'ordine del giorno, della data e dell'ora fissati per l'adunanza. In caso di urgenza la convocazione può avvenire con un preavviso di tre giorni.

Le riunioni sono valide, qualora sia presente la maggioranza dei Consiglieri in carica. Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti salvo non sia richiesta una diversa maggioranza dal presente Statuto. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa, senza diritto di voto, anche il Presidente del Collegio dei Revisori o, in sua assenza, un altro componente dello stesso Collegio.

Delle riunioni del Consiglio di Amministrazione viene redatto un verbale a cura del Direttore, qualora nominato, ovvero da un segretario scelto all'inizio della seduta tra i Consiglieri; il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dallo stesso segreta-

rio.

All'interno del Consiglio di Amministrazione viene nominato dal Presidente un Tesoriere che è responsabile della gestione economica e finanziaria della Fondazione.

Art. 18

Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quanto di competenza degli altri organi della Fondazione.

In particolare il Consiglio delibera:

1. sugli indirizzi generali dell'attività e sui relativi obiettivi e programmi specifici, nonché sull'organizzazione della Fondazione;
2. sulle proposte di modifiche delle disposizioni statutarie con maggioranza dei due/terzi dei consiglieri, da sottoporre alla decisione dell'Assemblea dei Soci Partecipanti fermo restando che in ogni caso sono immutabili gli artt. n. 3 e 4 che delineano gli scopi della Fondazione;
3. sulla ammissione e sull'esclusione dei Partecipanti;
4. sulla nomina dei soci Fondatori dopo il 2013;
5. sulla nomina del Direttore e sulla eventuale de-

terminazione della sua indennità di carica, retribuzione o altro compenso;

6. sulle modalità di investimento del Patrimonio della Fondazione;

7. sull'approvazione del progetto di bilancio consuntivo, di bilancio preventivo predisposti dal Tesoriere della Fondazione e sulla destinazione degli avanzi di esercizio, fermo restando il divieto assoluto della loro distribuzione;

8. sulla costituzione o partecipazione a società, sull'assunzione di interessenze, o l'adesione in genere ad enti, pubblici o privati, costituiti o costituendi;

9. sulla determinazione dell'eventuale indennità di carica per i componenti effettivi del Collegio dei Revisori;

10. sulla fissazione dell'eventuale valore minimo delle quote dei Sostenitori e dei criteri di valutazione degli apporti o in beni materiali o immateriali nel rispetto di quanto stabilito dal presente statuto;

11. sullo svolgimento di tutti gli ulteriori compiti ad esso attribuiti dal presente Statuto;

12. sul coinvolgimento dei soci Sostenitori nell'attività della Fondazione;

13. sulla nomina eventuale di uno o più Vicepresidenti e la determinazione dei relativi poteri;

14. sui criteri di determinazione del voto ponderato per il calcolo dei quorum nell'Assemblea dei Soci Partecipanti, individuandone specificatamente gli ambiti di applicazione;

15. sull'apertura di sedi operative, delegazioni, uffici, rappresentanze.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, anche in via continuativa, per singoli atti o per categorie di essi, al Presidente della Fondazione, o a singoli suoi componenti nonché al Direttore, se nominato, determinando i limiti della delega.

Nell'ambito dei poteri attribuiti dalla delega vengono conferiti poteri di rappresentanza della Fondazione. Oltre che a singoli componenti del Consiglio di Amministrazione ed al Direttore, deleghe con poteri di rappresentanza possono essere attribuite anche a dipendenti ed a terzi nei limiti delle procure loro conferite.

Art. 19

Presidente della Fondazione

Il Presidente della Fondazione è eletto dall'Assemblea dei Partecipanti e dura in carica un

triennio. La carica è rinnovabile. Il Presidente deve preferibilmente essere un reduce della Divisione Acqui o avere un rapporto parentale in linea diretta od indiretta con un caduto o con un reduce della Divisione Acqui: questo requisito non è, in ogni caso, vincolante per la definitiva designazione a Presidente da parte dell'Assemblea dei Soci Partecipanti. Il Presidente scade con il Consiglio ma resta in carica fino alla nuova nomina.

Il Presidente è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci Partecipanti e ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente:

1. convoca e presiede l'Assemblea dei Soci Partecipanti e il Consiglio di Amministrazione;
2. vigila sull'andamento generale della Fondazione e sull'osservanza dello Statuto;
3. vigila sulla predisposizione da parte del Tesoriere del progetto di bilancio consuntivo e del bilancio preventivo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
4. nomina il Direttore Generale e il Tesoriere.

Qualora non sia nominato un Vice-Presidente Vicario, in caso di assenza o impedimento le funzioni del

Presidente sono svolte dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età.

Il Presidente può proporre al Consiglio di Amministrazione di nominare uno o più Presidenti Onorari tra particolari personalità che si siano distinte per la valorizzazione della memoria della Divisione Acqui e/o dei fatti avvenuti a Cefalonia e a Corfù durante la seconda guerra mondiale.

Art. 20

Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è costituito da personalità di particolare spessore culturale e/o scientifico individuate dal Consiglio di Amministrazione.

È organo consultivo che formula pareri e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della fondazione, già delineati ovvero da individuarsi.

Il Comitato Scientifico elegge al suo interno un Presidente. Il Comitato Scientifico e il Presidente durano in carica tre anni e sono rinnovabili.

Il Comitato Scientifico oltre alle sue riunioni ordinarie può chiedere al Presidente della Fondazione di organizzare momenti di confronto in cui si incontrano tutte le componenti della Fondazione: in tale caso intervengono, oltre a tutte le categorie di partecipanti alla Fondazione, gli eventuali rappre-

sentanti degli Uffici e/o delegazioni estere, nonché le rappresentanze di persone giuridiche private o pubbliche, Istituzioni o enti italiani o esteri che ne facciano richiesta.

I componenti del Comitato Scientifico svolgono le loro funzioni a titolo gratuito, salvo un eventuale rimborso spese.

Art. 21

Direttore

Può essere nominato un Direttore. La nomina spetta al Presidente della Fondazione, che designa il Direttore al di fuori del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle competenze di quest'ultimo. Il Direttore resta in carica per tre anni, può essere riconfermato così come revocato a scadenza o per giusta causa.

Qualora nominato, il Direttore:

- interviene senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e può fare inserire nel verbale le proprie dichiarazioni;
- partecipa alle assemblee;
- è a capo del personale della Fondazione;
- cura di regola l'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione;
- collabora con il Presidente della Fondazione per

l'esecuzione degli incarichi di sua competenza;

- supporta il Comitato Scientifico nello svolgimento delle sue funzioni.

In caso di assenza o di impedimento le funzioni del Direttore vengono demandate dal Consiglio di Amministrazione ad un dipendente della Fondazione.

Il Direttore può essere dipendente della Fondazione o svolgere le sue funzioni in base ad altro tipo di rapporto, anche a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute.

Art. 22

Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori, che dura in carica un triennio, è composto da tre componenti effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e da due componenti supplenti. La carica è rinnovabile.

Il Presidente e tutti i componenti effettivi e supplenti sono nominati dall'Assemblea dei Soci Partecipanti.

Il Presidente deve essere iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.

Il Collegio dei Revisori ha il compito di verificare la regolare tenuta della contabilità della Fondazione e controlla i progetti di rendiconto annuale e di bilancio preventivo predisposti dal Consiglio di Am-

ministrazione redigendo un'apposita relazione da allegare e da sottoporre all'Assemblea dei Soci Partecipanti. Si applicano, ove compatibili, gli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile.

Art. 23

Estinzione e liquidazione della Fondazione

La Fondazione può essere sciolta per delibera a maggioranza dei tre/quarti da parte dell'Assemblea dei Soci Partecipanti quando le sue finalità istituzionali non possano più essere utilmente perseguite dalla stessa. In caso di scioglimento della Fondazione per qualsiasi causa ovvero qualora intervengano cause che per legge o per statuto ne impongano l'estinzione, questa viene accertata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti, previa delibera nello stesso senso dell'Assemblea dei Soci Partecipanti.

I beni residui dopo la liquidazione, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, verranno devoluti a Istituzioni, Enti o Fondazioni aventi finalità analoghe a quelle della Fondazione, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della L. 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 24

Rinvio finale

Per quanto non previsto nel presente Statuto si rinvia alle disposizioni del Codice Civile ed alle norme di legge italiane ed europee vigenti in materia.

FIRMATO:

COSTANTINO RUSCIGNO

FUSETTI FRANCESCO

VINCENZO DENEGRÌ

FRANCA VOLPE

MUTO ROSARIO

ILARIO OLIVO MARIA NADAL

CIRO DE VINCENZO NOTAIO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE NEI MIEI ATTI

MILANO,